

P. MAGRINI (*), S. VANNI (**), S. INGUSCIO (***)

DESCRIZIONE DI UN NUOVO *DUVALIUS* DELL'ALBANIA (COLEOPTERA, CARABIDAE, TRECHINAE)

Riassunto - Viene descritto *Duvalius didonnai* n. sp. dell'Albania meridionale. La nuova specie è riferibile al «gruppo del *Duvalius krueperi*», del quale costituisce il primo rappresentante conosciuto per l'Albania. La forma dell'edeago, assai sottile e allungato, differenzia immediatamente *D. didonnai* dai congeneri presenti nell'area in esame; evidenti risultano anche le differenze a livello della morfologia esterna e della lamella copulatrice.

Parole chiave - *Duvalius*, Coleotteri carabidi, nuova specie, Albania.

Abstract - A new *Duvalius* from Albania (Coleoptera, Carabidae, Trechinae). *Duvalius didonnai*, n. sp. from southern Albania is described. The new species can be referred to the «*Duvalius krueperi* group», of which it is the first representative known in Albania. *D. didonnai* differs from the other species present in the same area mostly in the aedeagus, which is very long and slender. Differences are also evident in the external morphology and copulatory lamella.

Key words - *Duvalius*, Coleoptera Carabidae, new species, Albania.

I Gruppi Grotte pugliesi, negli ultimi anni, hanno effettuato approfondite ricerche speleologiche nel territorio della Repubblica Albanese (cfr. ad es. Gruppo Puglia Grotte & Gruppo Speleologico Dauno, 1993 e 1994; Bruno *et al.*, 1995). Nelle varie cavità esplorate sono state eseguite anche raccolte di materiale zoologico. Fra i risultati biospeleologici più interessanti finora ottenuti, oltre a quelli illustrati in questa nota, ricordiamo la raccolta da parte di uno di noi (S.I.) di un nuovo genere e nuova specie di Crostacei Anfipodi (*Albanogammarus inguscioi* Ruffo, 1995), e la raccolta di *Duvalius muelleri* Winkler in una nuova stazione (Magrini, Vanni & Inguscio, in stampa).

Nella spedizione effettuata nell'agosto 1994 dal Gruppo Puglia Grotte e dal Gruppo Speleologico Dauno uno dei partecipanti, Ferdinando Didonna, ha raccolto in due cavità orizzontali dell'Albania meridionale, distanti poche centinaia di metri l'una dall'altra, anche tre esemplari di *Duvalius*, che ci sono stati gentilmente inviati in esame. Allo studio essi sono risultati appartenere a una specie inedita, della quale forniamo qui la descrizione (1).

***Duvalius didonnai* n. sp.**

Località tipica. - «Shpella Lekpetes», Kurvelesh, Albania.

Serie tipica. - *Holotypus* ♂, coll. P. Magrini, etichettato «Albania, Shpella Lekpetes, 1150 m s.l.m., Lat. 40° 11' 46" - Long. 19° 57' 16" (Kurvelesh), 10.8.1994, Leg. F. Didonna»; *allotypus* ♀, coll. P. Magrini, etichettato «Albania, Shpella e Kasarit, 1100 m s.l.m., Lat. 40° 11' 34" - Long. 19° 57' 24" (Kurvelesh) 10.8.1994, Leg. F. Didonna»; *paratypus* ♂, coll. P. Magrini, stessi dati dell'*allotypus*.

Derivatio nominis. La specie è dedicata a Ferdinando Didonna, del Gruppo Puglia Grotte, a cui va il merito di aver raccolto la serie tipica di questo nuovo *Duvalius*.

Descrizione (Fig. 1). Un *Duvalius* anoftalmo di dimensioni medie [(lunghezza totale dall'apice delle mandibole all'estremità delle elitre 5,03-5,72 mm (*holotypus* 5,55 mm; media 5,43 mm)], di colore bruno-rossiccio piuttosto scuro, con tegumenti glabri (solo le tempie finemente pubescenti), testa e pronoto allungati, antenne superanti ampiamente i 3/4 della lunghezza del corpo, elitre abbastanza larghe, provviste di strie ben marcate e con il secondo poro discale posto lievemente prima della metà della lunghezza, edeago lungo e sottile e, in visione «laterale», con apice incurvato verso l'alto, lamella copulatrice conformata a doccia e con apice bifido.

Testa robusta ma allungata [larghezza 0,81-0,91 mm (*holotypus* 0,88 mm; media 0,86 mm)]. Mandibole piuttosto lunghe e robuste. Labbro bilobato. Solco post-labiale ben impresso. Solchi frontali completi, regolari, profondi. Regione oculare rappresentata da un'areola biancastra di medie dimensioni, circondata da un sottile margine nerastro più sclerificato. Chetotassi cefalica tipica del genere *Duvalius*, senza particolarità di rilievo. Antenne lunghe [3,81-4,21 mm (*holotypus* 4,21 mm; media 4,07 mm)], sottili, comprese 1,31-1,35 volte (*holotypus* 1,32 volte; media 1,32 volte) nella lunghezza totale del corpo.

(*) Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze - Sezione di Zoologia «La Specola», Via Romana 17, I-50125 Firenze (coll. esterno).

(**) Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze - Sezione di Zoologia «La Specola», Via Romana 17, I-50125 Firenze.

(***) Via 203 n.8, I-73048 Nardò (Lecce).

(1) La fotografia di un esemplare di *D. didonnai* n. sp. è stata anzitempo pubblicata in un breve articolo a firma F. Didonna sui risultati biospeleologici della Spedizione Kurvelesh 1994, inserito in Bruno *et al.*, 1995.

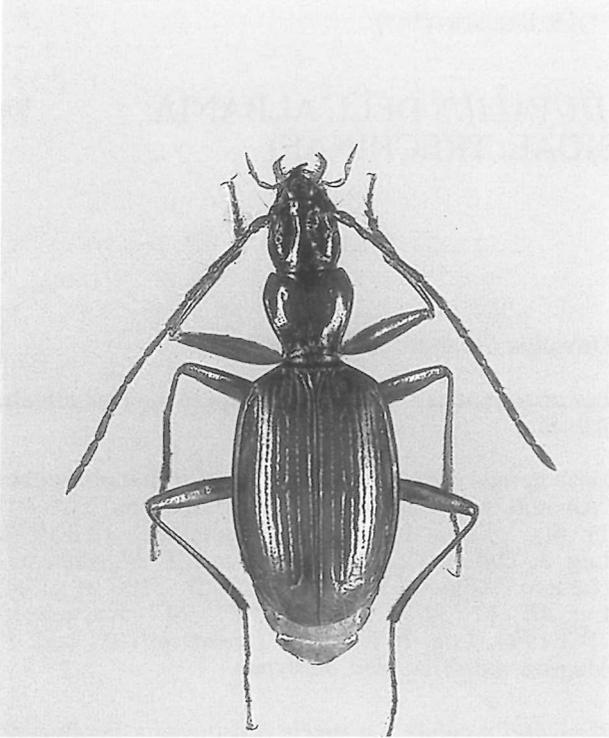


Fig. 1 - *Duvallius didonnai* n. sp.: habitus dell'holotypus.

Pronoto lievemente più largo che lungo, appena trasverso [larghezza 0,98-1,12 mm (*holotypus* 1,10 mm; media 1,06 mm); lunghezza 0,91-1,02 mm (*holotypus* 0,99 mm; media 0,97 mm)], con il rapporto larghezza/lunghezza compreso fra 1,07 e 1,11 (*holotypus* 1,11; media 1,09). Angoli pronotali anteriori poco rilevati; angoli pronotali posteriori acuti e spiniformi, piuttosto evidenti. Doccia laterale sottile e regolare. Fossette basali mediamente sviluppate, ben marcate. Linea pronotale mediana regolare ed evidente. Sinuatura laterale del pronoto abbastanza evi-

dente. Larghezza della base pronotale 0,67-0,73 mm (*holotypus* 0,73 mm; media 0,70 mm). Quattro setole ombelicate, due circa al primo quarto della lunghezza, in corrispondenza della massima larghezza, le altre in prossimità degli angoli posteriori. In due esemplari nella parte anteriore del disco è presente bilateralmente una fossetta, in uno solo monolateralmente.

Elitre di ampiezza piuttosto varia: corte e larghe nel *paratypus*, più lunghe e strette nell'*allotypus*, con caratteristiche intermedie nell'*holotypus*. Larghezza complessiva delle due elitre 1,83-2,04 mm (*holotypus* 2,04 mm; media 1,93 mm); lunghezza dagli omeri 2,89-3,27 mm (*holotypus* 3,11 mm; media 3,09 mm). Rapporto lunghezza/larghezza elitrare compreso fra 1,52 e 1,68 (*holotypus* 1,52; media 1,59). Massima larghezza elitrare circa a metà della lunghezza. Angoli omerali ampi e ottusi. Doccia laterale abbastanza larga, regolare, lievemente concava. Strie elitrari ben impresse, formate da punti piccoli, regolari e ben marcati; le prime sei ben impresse, la settima più superficiale, l'ottava svanita ma ancora percettibile. Quattro setole ombelicate della serie omerale, regolarmente distanziate, con la quarta sensibilmente rientrata rispetto alla fila delle tre precedenti. Prima setola discale elitrare circa a livello della terza omerale (fra la III e la IV da un lato nell'*holotypus*), al 17,2-18,2% della lunghezza dell'elitra; seconda setola discale al 44,8-49% della lunghezza elitrare. Una setola scutellare per lato.

Zampe abbastanza lunghe e robuste, con i primi due tarsomeri dei maschi, come di regola, nettamente più dilatati dei successivi e inferiormente forniti di faneri adesivi. Tibie anteriori finemente solcate.

Edeago (Fig. 2/1) di media grandezza (lunghezza 0,74-0,82 mm), con il lobo mediano molto esile e allungato e il bulbo basale grande, globoso e formante un angolo retto con il resto della struttura; apice del lobo mediano, in visione "laterale", nettamente rivolto verso l'alto. Parameri forniti di quattro setole apicali.

Lamella copulatrice (Fig. 2/2) conformata a doccia,

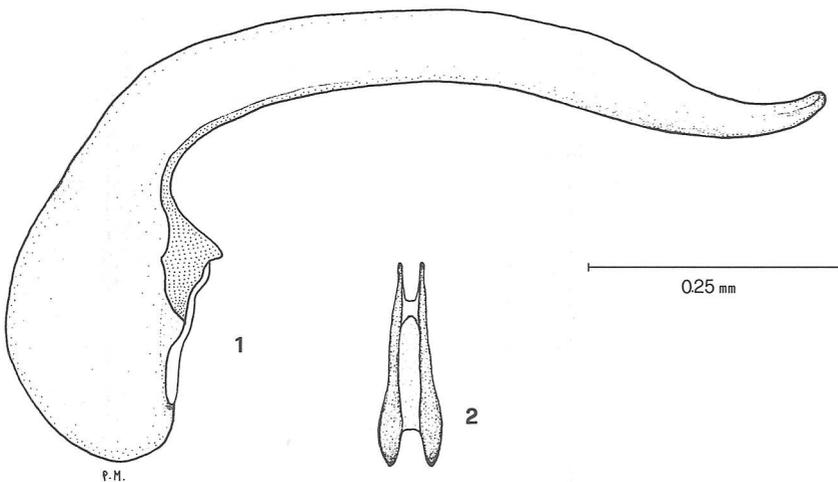


Fig. 2 - *Duvallius didonnai* n. sp.: edeago in visione «laterale» (1) e lamella copulatrice estratta (2).

allungata, ben sclerificata, con apice bifido, terminante con punte esili ma ben sclerificate.

Edeago e lamella copulatrice del tutto simili nei due maschi noti, al di là delle differenze a livello dell'estensione elitrale.

Affinità.- Per la forma dell'edeago e della lamella copulatrice *Duvalius didonnai* n. sp. si distingue chiaramente dalle altre entità albanesi geograficamente vicine riferibili al "gruppo del *Duvalius dolops*", come *Duvalius muelleri* Winkler, 1933, *D. regiszoguii* Meschnigg, 1936, *D. fuchsi* Scheibel, 1937 e *D. georgii* Müller, 1922. La nuova specie risulta ben diversa anche da *D. bischoffi* Meschnigg, 1936, l'unico della zona in esame di cui, per quanto ne sappiamo, non è conosciuto il maschio, per i seguenti caratteri: dimensioni nettamente maggiori (da 5,03 a 5,72 mm, contro i 4,3 mm di *bischoffi*); antenne oltrepassanti ampiamente la metà delle elitre (fino alla metà in *bischoffi*); pronoto un po' più largo che lungo (tanto lungo che largo in *bischoffi*); prima setola discale a livello della terza omerale o fra la terza e la quarta (a livello della seconda in *bischoffi*); elitre larghe quasi il doppio del torace (più larghe solo di 1/3 del torace in *bischoffi*).

D. didonnai presenta al contrario notevoli affinità con il «gruppo del *D. krueperi*», che comprende entità della Grecia settentrionale e della Macedonia greca e al quale a nostro parere la specie qui descritta deve essere riferita. In particolare l'aspetto generale dell'edeago e della lamella copulatrice ricordano abbastanza quelli di alcune specie della Grecia nord-occidentale, come *D. giachinoi* Casale & Vigna Taglianti, 1990 e *D. weiratheri* Scheibel, 1937. *D. didonnai* resta comunque ben distinto anche da tutti i *taxa* di questo gruppo per la peculiare forma dell'edeago, che appare molto più sottile e allungato.

Nota. Gli esemplari sono stati raccolti in ambedue le grotte alla profondità di circa 30 m.

RINGRAZIAMENTI

Desideriamo ringraziare sentitamente Ferdinando Didonna, «neobiospeleologo», per averci inviato in studio e donato i tre esemplari della serie tipica.

BIBLIOGRAFIA

- BRUNO G., FUSILLI C., DIDONNA F., SAVINO G., SGOBBA D. (1995). Kurvelesh '94... Ed è ancora Albania!. *Speleol. (Riv. semestr. Soc. speleol. ital.)*, **16** (32), 41-49.
- CASALE A., VIGNA-TAGLIANTI A. (1990). Note su *Duvalius* di Grecia con descrizione di cinque nuove specie (Coleoptera, Carabidae). *Fragm. entomol.*, **22** (2), 323-368.
- GRUPPO PUGLIA GROTTA, GRUPPO SPELEOLOGICO DAUNO (1993). La Spedizione speleo-carsica «Mahli i Polisit 1993» (Albania centro orientale). *Boll. Puglia Grotte*, 1993, 7-20.
- GRUPPO PUGLIA GROTTA, GRUPPO SPELEOLOGICO DAUNO (1994). Albania: dobbiamo crederci ancora?. *Speleol. (Riv. semestr. Soc. speleol. Ital.)*, **15** (30), 43-47.
- JEANNEL R. (1928). Monographie des Trechinae. Morphologie comparée et distribution géographique d'un groupe de Coléoptères (3e livraison). *Abeille*, **35**, 1-808.
- JEANNEL R. (1929). Le sillon transégéen et description de Coléoptères cavernicoles nouveaux de la Grèce. *Bull. Soc. Sci. Cluj*, **4**, 59-84.
- JEANNEL R. (1936). Nouveaux Trechini des Egéides. *Rev. fr. Entomol.*, **3**, 230-233.
- MESCHNIGG J. (1936). Ein neuer *Neotrechus* und zwei neue *Duvalius* aus Albanien. *Koleopterol. Rund.*, **22**, 44-49.
- MÜLLER G. (1922). Risultati scientifici della spedizione Ravasini-Lona in Albania. *Boll. Soc. entomol. ital.*, **54**, 87-99.
- RUFFO S. (1995). Un nuovo Gammaride cavernicolo dell'Albania (*Albanogammarus inguscioi* n. gen. n. sp.). *Boll. Mus. civ. St. nat. Verona*, **19**, 443-452.
- SCHEIBEL O. (1937). Neue Trechini aus Jugoslawien und Albanien nebst Bemerkungen zu bekannten Arten. *Koleopterol. Rund.*, **23** (1-2), 11-22.

(ms. pres. il 18 novembre 1995; ult. bozze il 10 maggio 1996)